

DOMANI IL CONGRESSO

Udc, tocca a Grazzini

L'addio di Carraresi. Verso un esito unitario

UDC domenica a congresso per chiudere la lunga parentesi del commissariamento. Lascia Marco Carraresi, presidente del gruppo in Regione che ha retto il partito in momenti difficili per il centro-destra, coincisi con la caduta della giunta Lucherini ma anche che con la grande affermazione alle politiche dell'anno passato (oltre 17 mila voti, il 7,6%).

La traversata adesso è finita. Si va, ed è qualcosa più di una sensazione, verso un congresso unitario che dovrebbe saldare le varie anime dello scudocrociato (casiniani e giovanardiani) per sfociare in un nuovo segretario provinciale da tutti condiviso. Il nome giusto pare quello di Giovanni Grazzini, capogruppo consiliare nella passata legislatura, commercialista di vaglia e politico che nella burrasca della Cdl seppe distreggiarsi con acume e buon senso. Il congresso si svolgerà all'hotel Etrusco dalle 9 in poi. Cinquecento gli iscritti chiamati a confrontarsi e a votare per il rinnovo del comitato provinciale e per l'elezione dei delegati al congresso regionale. Presiede l'on. Armando Dionisi.

IL COMMISSARIO
«Lascio un partito
che vale il 7,6%
Sindaco ostaggio
della sinistra radicale»

MARCO Carraresi, che in qualità di commissario introdurrà i lavori del congresso, interviene a bilancio della sua esperienza. «L'appuntamento di domani — dice — è di particolare rilievo per per l'Udc aretina che si rinnova con l'obiettivo di rendere sempre più efficace la sua presenza politica in un territorio dove già gode di una consistenza di tutto rispetto».

Carraresi ribadisce l'alterità del partito rispetto «alla sinistra che amministra Arezzo e larga parte dei comuni della provincia». «Ci battiamo — insiste — contro quei sistemi di potere che non favoriscono la crescita del sistema economico e sociale. Non a caso le recenti vicende aretine sulle questioni dello smaltimento dei rifiuti hanno

clamorosamente evidenziato che il centro-sinistra è ostaggio della sinistra radicale, quella che antepone i pregiudizi ideologici alle scelte di governo».

SECONDO Carraresi c'è invece ad Arezzo «una larga parte di società che si sente lontana dagli estremismi, gente moderata, che non vuole una politica gridata e guerreggiata, spesso inconcludente e lontana dalla realtà, ma una politica che sappia mettere al centro buon senso e bene comune, gente che nell'ispirazione cristiana e nei suoi valori fondanti — vita, famiglia, libertà di educazione — trova ancora un punto di riferimento importante: noi a questa gente vogliamo dar voce e rappresentanza».

sr

Pd, il sindaco Brandi capolista per Rosy

IL SINDACO di Castiglion Fiorentino scende in campo per sostenere la candidatura di Rosy Bindi alle imminenti primarie per la leadership del Partito democratico. Brandi capeggerà la lista bindiana nel collegio Valdichiana, lo stesso dove Monica Bettoni si è schierata per Walter Veltroni.

SCUDO

Marco Carraresi, presidente Udc in Regione. È stato commissario del partito ad Arezzo e domani lascerà l'incarico

